



# Piano Triennale Offerta Formativa

3 C.D. "R. COTUGNO"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 3 C.D. "R. COTUGNO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5208 del 10/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 85*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il 3° Circolo Didattico "Riccardo Cotugno" nasce il 1° settembre 2013 a seguito della delibera della Regione Puglia n°20 del 18/01/2013 e n° 53 del 29/01/2013 con cui la stessa Regione Puglia ha approvato il " Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2013/2014"; con tale delibera cessa al 31/08/2013 il 6° Istituto Comprensivo "R. Cotugno- N. Vaccina" e ritorna autonomo quello che era il 7° circolo didattico, prima della creazione del comprensivo.

L' istituto, situato in zona periferico-residenziale della città, è costituito da una popolazione scolastica eterogenea afferente al territorio di stretta pertinenza e da altri quartieri della città.

Il contesto socio-culturale-economico del territorio risulta caratterizzato da:

- recente sviluppo edilizio di tipologia medio-alta;
- estensione di un ceto medio benestante, impegnato prevalentemente nel secondario e terziario;
- livello socio-economico-culturale medio;
- adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini.

Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e di continuità: scuola media "Dante Alighieri", "Cafaro" e "Vaccina", Liceo Classico e delle Scienze Umane "C. Troia", Istituto Industriale "Iannuzzi", nonché scuole paritarie dell'infanzia.

La collocazione logistica delle varie sedi della scuola permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti per svolgere attività didattiche e ludiche: Villa Comunale, Orto Botanico Legambiente, Circolo Tennis.

Sono altrettanto facilmente raggiungibili a piedi il centro storico ed economico della città e la biblioteca comunale.

Il settore primario e secondario conta numerose micro-imprese agricole e casearie di tipo familiare soprattutto per i prodotti lattiero-caseari, olio e vini. Nelle zone di nuova espansione, dove è ubicata la nostra scuola, si evidenzia un ampliamento del settore secondario e terziario. Il turismo è uno dei settori economici in espansione, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

Buona risulta la collaborazione con l'Ente Comunale, la Polizia Municipale e le forze dell'ordine, le parrocchie, le fondazioni, l'associazione dei genitori (AGE), le associazioni di volontariato, le associazioni sportive ed ambientali.

L'istituto di riabilitazione 'Quarto Di Palo' offre servizio di terapia riabilitativa sia in orario curricolare che extracurricolare.

La scuola attinge dal territorio le risorse per una collaborazione finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa. Le famiglie mettono a disposizione le competenze professionali di cui dispongono e collaborano per realizzare esperienze significative per i loro bambini.

L'analisi del contesto economico, socio-affettivo, cognitivo e culturale in cui vivono i bambini fruitori dell'istituzione scolastica ha il fine di delineare i bisogni formativi degli alunni e del territorio di provenienza, in modo tale da valorizzarne le risorse umane, professionali e culturali e motivare le scelte strategiche adottate dalla scuola quale atto primigenio e fondante del pensare e dell'agire educativo.

Gli edifici dell'istituto versano sostanzialmente in buono stato e le varie sedi sono facilmente raggiungibili perché limitrofe. Vari interventi di manutenzione degli stabili vengono effettuati annualmente con rilascio di certificazioni. L'Ente Comunale garantisce i servizi essenziali: servizio mensa, trasporto, assistenza specialistica agli alunni con disabilità. Il circolo è dotato di due ampie palestre illuminate ed attrezzate, ampi interspazi nella Scuola dell'Infanzia. Con i fondi europei (FESR) sono stati allestiti l'auditorium nel plesso "Giovanni Paolo II" (esso costituisce l'unico auditorium per 4

plici); i laboratori presenti in entrambi i plessi di scuola primaria: musicali, matematico-scientifici e informatici. In entrambi i plessi di scuola primaria ci sono le LIM fisse e mobili. La scuola e' dotata di PC e tablet (questi ultimi acquistati con finanziamenti FESR). Sono presenti due biblioteche, una per ciascun plesso.

Grazie ai finanziamenti PON FESR che si sono succeduti in seguito alla situazione pandemica da COVID-19, la scuola ha disposto di strumenti tecnologici e digitali, tra cui LIM, portatili, tablet. Quasi tutte le aule della Scuola Primaria sono attrezzate con LIM e PC e strumenti informatici a supporto della didattica. I finanziamenti, inoltre, hanno consentito la progettazione di azioni per la prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso attività di potenziamento e recupero in lingua italiana e matematica; potenziamento del personale amministrativo e ausiliario; presenza di uno sportello d'ascolto con psicologo a scuola per la prevenzione del disagio, la promozione del benessere e dell'orientamento scolastico; formazione docenti in ambito digitale.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola, oggi, è chiamata ad occuparsi di varie dimensioni dell'educazione, rispecchiando una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. L'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per questo diventa sempre più imminente promuovere negli studenti " la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze" al fine di ridurre la frammentazione che rischia di caratterizzare la loro vita (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

In quest' ottica si pone la **MISSION** della nostra istituzione scolastica che pone al centro dell'azione educativa la persona "nell'integralità del suo essere-esistere" (G.Flores d'Arçais"Itinerario Pedagogico, 2000"), per accoglierla, scoprirla, incontrarla, accompagnarla nel processo di sviluppo armonico delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, in modo tale che sviluppi un'identità consapevole e aperta. "Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, naturalmente senza tralasciare le competenze e i saperi di base.

Le scelte educative del nostro istituto si esplicano nella volontà di formare individui consapevoli, in possesso degli strumenti cognitivi e culturali necessari per decodificare adeguatamente i contesti di vita, fronteggiare e dominare le emergenze del nostro tempo secondo i principi cardine della cittadinanza attiva.

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

-**una scuola inclusiva**, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a

valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

- **una scuola che accoglie**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

- **una scuola formativa** in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana;

- **una scuola aperta**, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- **una scuola per la cittadinanza attiva e democratica** che valorizzi l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

- **una scuola attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa. Tali obiettivi sono stati selezionati sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento. Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona e rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica

dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa.

Alla luce di tali considerazioni si sono individuati i seguenti bisogni formativi:

- innalzamento dei livelli di competenze degli alunni in particolare in italiano e matematica cercando di ridurre la disparità tra le classi;
- collaborazione e condivisione nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche;
- necessità di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione a progetti per classi aperte e interdisciplinari) ed extrascolastico (attività corali per la scuola primaria, progetto e-Twinning...);
- possibilità di apprendere in spazi diversificati;
- promozione di apprendimenti significativi atti a garantire il successo formativo di tutti gli alunni tenendo in considerazione i differenti stili di apprendimento, le specifiche inclinazioni, i personali interessi ed i particolari stati emotivi ed affettivi di ognuno;
- necessità di favorire ambienti di apprendimento che puntino alla riflessione, alla capacità critica, alla partecipazione e alla creatività attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate e attraverso un approccio meta-cognitivo.

Per il raggiungimento degli stessi la scuola propone un'Offerta Formativa diversificata attraverso la messa in atto di progetti e laboratori:

v di **attività motorie**, per favorire la socializzazione, il rispetto delle regole, l'orientamento e la gestione dello spazio;

v **linguistici** attinenti allo sviluppo delle potenzialità comunicative per promuovere nei bambini un approccio motivante allo studio della lingua italiana e straniera, anche con l'utilizzo della metodologia CLIL;

v di **educazione all'affettività**, per sollecitare la curiosità, accrescere l'autostima e la motivazione;

v **musicali**, tra cui il Coro che riscuote da alcuni anni numerosi consensi anche a livello regionale e nazionale, per lo sviluppo delle potenzialità espressive e la promozione dell'integrazione delle diverse componenti della persona: logica, percettivo-motoria, affettivo-sociale;

v di **educazione alla legalità**, per costruire e vivere percorsi di cittadinanza attiva;

v di **informatica**, dove i saperi possono costruirsi, in spazi anche virtuali, con modalità e strategie collaborative, valorizzando l'apprendimento in tutti i contesti;

v **matematico - scientifici**, per implementare competenze progettuali, di sperimentazione e di problem solving, negoziazione e costruzione di significati interindividuali e per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding);

v **sui temi dell'energia e dell'ecosostenibilità ambientale** in piena sinergia con le tematiche dell' Agenda 2030;

v **teatrali** che offrono la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito in un'ottica interdisciplinare e con forte valenza educativa rendendo possibile la formazione globale dell'alunno.

Il C.D. "R. Cotugno" partecipa alla rete "Generazioni connesse" a livello nazionale, annoverandosi tra le scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali. Per tale ragione, dotandosi dell'e-Policy si impegna a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali. Attraverso l'esecuzione di tale documento, Si prevede il coinvolgimento di tutta la comunità attraverso particolari attività: - Campagne di sensibilizzazione e comunicazione per l'uso positivo di Internet - Celebrazione del Safer internet day - Campagne di sensibilizzazione e informazione a cura delle Forze Dell'Ordine (sulla sicurezza, per ePolicy; sull'ambientale per altre iniziative) - Attività di valutazione e monitoraggio - Formazione sulle Tic e utilizzo consapevole e sicuro di internet per il personale docente - Iniziative e percorsi di educazione all'affettività e sessualità per gli studenti - Eventi di presentazione e conoscenza dell'e-Policy rivolti a docenti, studenti e



genitori.

**ALLEGATI:**

link e-Policy.pdf

## AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Data la priorità desunta dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in cui la scuola mira al raggiungimento del traguardo: "Confermare nei risultati scolastici la percentuale di alunni con valutazione del livello intermedio", nel prossimo triennio la scuola si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'innalzamento delle competenze linguistiche e matematiche
- aderire a piani di innovazione tecnologica e digitale
- promuovere azioni relative all' ePolicy

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il 3° C.D. "R. Cotugno" è composto da due plessi di scuola dell'infanzia e due plessi di scuola primaria.

Nella scuola dell'infanzia le attività didattico-educative si svolgono in 40 ore settimanali, con servizio mensa, dalle ore 8:15 alle ore 16:15 dal lunedì al venerdì, per tutte le sezioni di entrambi i plessi "E. De Amicis" e "S. Agazzi". L'orario di insegnamento per i docenti è costituito da 25 ore settimanali ed è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano, con alternanza giornaliera degli insegnanti.

L'orario è così articolato:

- Turno antimeridiano 8.15 13.15
- Turno pomeridiano 11.15 16.15

Per la scuola primaria sono previsti due modelli organizzativi: tempo normale con 27 ore settimanali e tempo pieno con 40 ore settimanali.

Articolazione dell'orario per il tempo normale è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30
- il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Articolazione dell'orario per il tempo pieno:

- lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.40

- mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 13.30

Il sabato la scuola è fruibile per attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa ed è aperta al territorio per eventuali convenzioni con società sportive e dilettantistiche.

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia sono spendibili in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino, alla fine della scuola dell'infanzia:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

La scuola ha redatto un curricolo verticale che vede interessati i due ordini di scuola.

Dall'anno scolastico 2020/21 la scuola si è dotata di un curricolo di cittadinanza, in base alle Linee guida adottate in applicazione della Legge del 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Fondamentale per la suddetta norma è l'insegnamento dell'educazione civica che deve integrarsi trasversalmente con le diverse discipline, divenendo criterio significativo per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Al centro del Curricolo vi è l'alunno e il suo apprendimento. Lo scopo del curricolo è quello di valorizzare le discipline come strumenti di conoscenza e progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

In rilievo nella normativa è il nucleo tematico riferito allo sviluppo sostenibile e ai diciassette obiettivi da perseguire entro il 2030, così come riportati nell' AGENDA

2030.

Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi tra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e i materiali delle comunità.

Importante è la capacità della scuola di sviluppare in ciascun individuo la "CITTADINANZA DIGITALE", intesa come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La nostra scuola, in virtù della trasversalità dell'educazione civica, ha scelto di non realizzare un curriculum di educazione civica altro da quello curricolare per discipline e competenze, ma di integrare lo stesso con le competenze di cittadinanza, perseguendo il principio dell'interdisciplinarietà del curriculum, così come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.

Il C.D. "R. Cotugno" partecipa alla rete "Generazioni connesse" a livello nazionale, annoverandosi tra le scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali. Per tale ragione, dotandosi dell'e-Policy si impegna a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali. Attraverso tale documento, si prevede il coinvolgimento di tutta la comunità attraverso le seguenti attività: - Campagne di sensibilizzazione e comunicazione per l'uso positivo di Internet - Celebrazione del Safer internet day - Campagne di sensibilizzazione e informazione a cura delle Forze Dell'Ordine (sulla sicurezza, per ePolicy; sull'ambientale per altre iniziative) - Attività di valutazione e monitoraggio - Formazione sulle Tic e utilizzo consapevole e sicuro di internet per il personale docente - Iniziative e percorsi di educazione all'affettività e sessualità per gli studenti - Eventi di presentazione e conoscenza dell'e-Policy rivolti a docenti, studenti e genitori.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Per quanto attiene al modello organizzativo, la scuola adotta la scansione per quadrimestre. Accanto al Dirigente Scolastico, vi sono le figure del collaboratore del Dirigente e di quattro responsabili di plesso che:

- Rappresentano l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero o/e orario del Dirigente Scolastico;
- svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento dei plessi afferenti al Circolo Didattico;
- sono membri dello Staff di direzione;
- provvedono alla sostituzione dei docenti assenti;
- effettuano il controllo e la vigilanza in entrata e in uscita degli alunni;
- sono risolutori operativi di problematiche di routine che coinvolgono docenti e alunni con il compito di riferire al Dirigente Scolastico quelle particolarmente delicate e che richiedono un intervento specifico;
- hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio...) nell'ambito del Circolo Didattico;
- partecipano ad incontri interni all'Istituto o con Enti esterni e, su delega del Dirigente Scolastico, rappresentano l'Istituto nei confronti dell'utenza;
- segnalano al Dirigente Scolastico problemi che richiedono interventi di manutenzione dell'immobile;
- vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno del plesso.

Le Funzioni Strumentali sono così divise:



AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa -

Coordinamento e stesura ufficiale del P.T.O.F. Stesura della sintesi del PTOF. Verifica del Piano dell'Offerta Formativa. Coordinamento rapporti vari scuola / famiglia.

AREA 1 BIS : Analisi dei bisogni e valutazione interventi didattici

Analisi dei bisogni formativi. Valutazione interventi didattici e gestione del piano di formazione e di aggiornamento. Continuità ed Orientamento: pianificazione, coordinamento e gestione delle attività; rapporti tra i vari ordini di scuole. Referente INVALSI.

AREA 3: Interventi e servizi per studenti

Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari; coordinamento e gestione delle attività di recupero, compensazione, integrazione; coordinamento dei progetti in rete.

AREA 3 BIS: Interventi e servizi per studenti

Coordinamento attività per produzione giornale d'Istituto on line e cartaceo. Coordinamento attività per ricerca sponsor per realizzazione giornale d'Istituto cartaceo. Pubblicazione articoli su iniziative scolastiche.

AREA 4: Integrazione

Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni, coordinamento dei rapporti con ASL, enti accreditati e terzo settore, cura del continuo adeguamento della documentazione alla legge 104/92 e 170/2010, predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà.

L' Animatore Digitale è tenuto alla:

1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;



3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; diffusione del coding in tutte le classi), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Cinque coordinatori di interclasse:

1. Presiedono il Consiglio di Interclasse e sono responsabili dell'operato dello stesso;
2. Verificano che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto;
3. Sono responsabili del contenuto dei verbali delle riunioni;
4. Promuovono e coordinano le attività curriculari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse.
5. Fungono da raccordo tra i docenti di interclasse.
6. Sono componenti della commissione POF.
7. Organizzano e coordinano le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

Due coordinatori di intersezione attuano il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti (convocazione, deliberazioni e proposte...) e degli incontri scuola-famiglia; sono verbalizzanti nei consigli di intersezione. Favoriscono le relazioni all'interno del gruppo intersezione, coordinano le attività comuni, diffondono materiali, raccolgono i materiali prodotti.

Oltre queste figure vi sono poi i referenti dei vari progetti, nonché i responsabili dei laboratori e delle biblioteche e le commissioni di lavoro.